Largo Donatori del Sangue n. 12 - 01022 Bagnoregio (VT)
C.F. **90093430560**

==========

BANDO PUBBLICO
Misura 4.1.1.121
AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

ARTICOLO 1
Obiettivi e finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese agricole che realizzano investimenti materiali e immateriali per l'ammodernamento delle strutture e l'introduzione di tecnologie innovative, funzionali al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nella misura, che dovranno comportare un miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.
E' previsto il sostegno per una migliore utilizzazione dei fattori produttivi, anche attraverso una riduzione dei costi di produzione, per promuovere la qualità, tutelare l'ambiente naturale e migliorare le condizioni sulla sicurezza del lavoro, igiene e benessere degli animali, per favorire la diversificazione delle attività agricole, anche verso settori non alimentari quali le coltivazioni a scopo energetico.
Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono pertanto i seguenti:

- razionalizzazione e ottimizzazione dei processi produttivi e incentivazione di investimenti volti a ridurre i costi di produzione, soprattutto attraverso l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e di processo;
- miglioramento dell'ambiente naturale e delle sue risorse, delle condizioni di igiene e benessere degli animali, delle condizioni di vita e di lavoro;
- adeguamento dell'azienda per il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene e qualità dell'ambiente naturale e di lavoro nonché per l'igiene ed il benessere degli animali di nuova introduzione;
- incentivazione degli investimenti volti a favorire l'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità e di strumenti per il controllo e la tracciabilità del prodotto lungo tutta la filiera;
- incentivazione degli investimenti per incrementare il valore aggiunto delle produzioni agricole e promuovere la "filiera corta", attraverso il sostegno alle attività di trasformazione e commercializzazione realizzabili a livello aziendale;
- favorire gli interventi aziendali per la riconversione produttiva e il risparmio energetico, anche attraverso investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla coltivazione di biomassa per finalità energetiche.

La finalità operativa della misura è quella di concedere un sostegno alle aziende agricole che realizzano gli investimenti materiali ed immateriali per:

a) migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;

b) rispettare gli standard comunitari applicabili all'investimento realizzato;
c) aumentare la competitività dell'impresa attraverso il sostegno agli investimenti ad uno o più dei comparti in coerenza con la strategia di intervento definita per l'intero asse.

ARTICOLO 2
Ambito territoriale di intervento

La Misura si applica nell'intero territorio del Gal In Teverina, costituito dai seguenti comuni:

1. Bagnoregio (VT);
2. Castiglione in Teverina (VT);
3. Celleno (VT);
4. Civitella D'Agliano (VT);
5. Graffignano (VT);
6. Lubriano (VT).

ARTICOLO 3
Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando gli imprenditori agricoli, come impresa individuale o organizzati in forma societaria così come definiti dall'art. 2135 del c.c., che realizzino un piano di investimenti coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla misura e che soddisfino i requisiti e le condizioni di ammissibilità come specificato al successivo articolo 4.

I richiedenti per accedere al regime di aiuti dovranno dimostrare di essere proprietari o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4
Requisiti e condizioni di ammissibilità

I soggetti richiedenti debbono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

a) requisiti soggettivi:
   - essere Imprenditori Agricoli, come imprese individuali o organizzati in forma societaria, così come definiti dall'art. 2135 dl c.c. titolari di partita IVA ed iscritti

nei registri delle imprese presso la CCIAA, in regola con i versamenti previdenziali INPS;

- possedere adeguate conoscenze professionali comprovate dal possesso di un titolo di studio attinente il settore o, in alternativa, dalla frequenza di apposito corso di formazione di almeno 150 ore, riconosciuto dalla Amministrazione regionale o, da ultimo, dallo svolgimento di attività agricola come coadiuvante familiare, lavoratore agricolo o capo azienda nel triennio precedente la presentazione della domanda. Ai fini della verifica del requisito il richiedente dovrà fornire idonea documentazione o in assenza autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000;
- per le persone fisiche, avere l'età non superiore a 65 anni;
- nel caso di forma societaria almeno un socio o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa deve essere in possesso delle caratteristiche previste per le persone fisiche.

b) requisiti oggettivi:
   - l'azienda agricola al momento della presentazione dell'istanza di aiuto dovrà dimostrare una capacità di impiego di almeno n. 0,50 unità lavorative uomo (ULU);
   - l'azienda, a conclusione dell'investimento, dovrà giustificare un volume di lavoro, pari almeno a 1 Unità Lavorativa Uomo (ULU), corrispondente a 225 giornate lavorative/anno.

   Per il calcolo delle ULU si tiene conto dei parametri e degli indicatori riportati nelle tabelle ettaro/colture predisposte dalla Regione ed approvate con DGR n. 506 dell'11/07/2008 e disponibili sul portale agricoltura della Regione Lazio.

c) requisiti di accesso:
   - il richiedente dovrà dimostrare che l'iniziativa progettuale per la quale si richiede il finanziamento è, nel suo complesso, "immediatamente cantierabile".

   Per quanto concerne l'immediata cantierabilità si fa riferimento a quanto disposto nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii. e al punto 5 dell'articolo 10 "Documentazione" del presente bando;
   - il richiedente dovrà garantire il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti;
   - rispetto delle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.
   - il richiedente dovrà presentare un piano degli investimenti (business-plan) volto a dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Il business-plan dovrà essere accompagnato da una descrizione dell'insieme dei fattori e delle attività che caratterizzano l'impresa agricola che, unitamente alle informazioni ricavabili dal bilancio aziendale, dovranno consentire di valutare il miglioramento del rendimento globale dell'impresa. Tali informazioni dovranno essere inserite ed integrate nella relazione tecnica di cui all'art. 10, punto 5, lett. a) del presente Bando.

La valutazione terrà conto della misurazione e del calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari, con riferimento sia alla situazione iniziale (ex-ante), sia a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Tali indicatori saranno utilizzati per la valutazione dell'intervento programmato, anche ai fini della determinazione della sua ammissibilità. Il modello di business fornito dal Gal In Teverina contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali Regione Lazio n. C1867/2008, C2601/2008 e C1564/2009.

d) impegni specifici:

Il beneficiario si dovrà impegnare, inoltre, a:

- condurre l'azienda, ovvero gestire l'azienda assicurando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale;
- tenere per almeno 5 anni a decorrere dal momento dell'erogazione dell'aiuto la contabilità aziendale secondo gli standard della R.I.C.A.. A tal fine dovrà essere utilizzato l'applicativo informatico denominato GAIA predisposto dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) e dallo stesso reso disponibile;
- rendere disponibili i dati relativi alla contabilità aziendale di cui al punto precedente entro il 31 gennaio di ogni anno, per i 5 (cinque) anni successivi all'erogazione della prima rata del premio. Qualora tra l'erogazione della prima rata e la data del 31 gennaio dell'anno successivo (anno n) siano intercorsi meno di 5 (cinque) mesi, la prima data utile per la trasmissione dei dati sarà il 31 gennaio dell'anno "n + 1";
- a non variare la destinazione d'uso agricolo dei beni strutturali ed a non alienare i beni strumentali, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche, per almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

4.1. Deroghe ai requisiti di accesso relativi rispetto alla sussistenza della conformità alle norme comunitarie.

In caso di requisiti comunitari di nuova introduzione e/o per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento, può essere concesso l'aiuto richiesto. In tale caso è ammesso anche aiuto agli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a detti requisiti.
Affinché l'azienda agricola possa conformarsi al nuovo requisito comunitario, può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi a decorrere dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei suoi confronti.
Nel caso di giovani agricoltori neo insediati detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari e nazionali esistenti, se specificati nel piano aziendale di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c) del Reg CE n. 1698/2005. La proroga entro cui occorre conformarsi al requisito non può superare i 36 mesi dalla data di insediamento.

ARTICOLO 5
Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando le modalità previste dalla D.G.R. n. 283 del 17 giugno 2011 e riportate sul "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011.

La domanda, corredata dalla documentazione tecnica prevista dal presente bando dovrà essere recapitata, in duplice originale, unicamente a mezzo raccomandata A/R, per la quale farà fede il timbro dell'ufficio postale di partenza, al seguente indirizzo:

Gruppo di Azione Locale In Teverina
Largo Donatori del Sangue, 12
01022 Bagnoregio (VT)

secondo le modalità previste dal paragrafo 3.2.2 del citato Manuale delle Procedure.

Sulla busta debitamente sigillata dovrà essere posta la dicitura "G.A.L. In Teverina, Domanda di Aiuto – Misura 4.1.1.121 – NON APRIRE".

L'inoltro cartaceo della domanda di aiuto deve essere contestuale al rilascio informatico ed, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda stessa.

Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

La domanda di aiuto dovrà essere sottoscritta dal richiedente allegando copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità pena l'irricevibilità della stessa.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nella domanda di aiuto, nel fascicolo di misura/azione e negli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii.

È prevista la possibilità di finanziamento di un numero massimo di n. 2 operazioni per l'intero periodo di programmazione. Resta inteso che, uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente bando pubblico una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative presentate ed ammesse a finanziamento nella presente misura (PSR 2007-2013) o in misure analoghe della precedente fase di programmazione (PSR 2000/2006).

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda, per quanto applicabile e compatibile, all'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

Il fascicolo di misura/azione, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dal Gal In Teverina, disponibile sul sito internet www.galinteverina.it, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello di domanda di aiuto e la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

ARTICOLO 6
Termini di presentazione delle domande

La raccolta delle domande avrà inizio trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet www.galinteverina.it del presente bando, avverrà con la procedura cosiddetta a bando

aperto, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione delle domande di aiuto sino al 15/11/2012. Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo cosiddetto di "stop and go" sono previste 2 (due) distinte sottofasi temporali così individuate entro e non oltre le quali dovrà essere effettuato il rilascio informatico e l'inoltro cartaceo della domanda di aiuto:
1° 15/06/2012;
2° 15/11/2012.

ARTICOLO 7
Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è concesso per le seguenti tipologie di intervento:

1) costruzione, ammodernamento e miglioramento o riconversione di beni immobili dell'azienda, per la razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi produttivi (riduzione dei costi di produzione, miglioramento della qualità, condizioni di lavoro e/o degli standard di sicurezza). Sono inclusi gli interventi di miglioramento fondiario per la sistemazione dei terreni, l'adeguamento della viabilità e dell'elettrificazione poderale, nonché quelli volti ad aumentare l'efficienza della rete idrica aziendale e dei relativi impianti irrigui;
2) costruzione di serre (serre fisse, serre mobili, e relativi impianti);
3) costruzione, ammodernamento e allestimento di locali e strutture per la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione, inclusa la vendita diretta, di prodotti agricoli in ambito aziendale;
4) acquisto di terreni, per un costo non superiore al 10% del totale dell'investimento ammesso;
5) acquisto o leasing con patto di acquisto di macchinari, ivi compresi i mezzi per l'esclusivo trasporto delle merci, di impianti tecnologici e attrezzature nuove comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, impiegate nella produzione agricola o nelle attività di trasformazione e commercializzazione realizzate all'interno dell'azienda agricola;
6) investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente naturale, ivi inclusi quelli per il risparmio energetico;
7) investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
8) adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento;
9) adeguamento ai requisiti comunitari e nazionali esistenti nel caso di istanza presentata da giovani imprenditori neo insediati;
10) realizzazione di impianti per la produzione di energia basata su fonti rinnovabili (energia idroelettrica, solare, eolica e da biomasse), ivi compresi i sottoprodotti ed i

residui della lavorazione provenienti dalla attività agricola. Per tali impianti le tipologie di investimento e le relative spese ammissibili sono definite nell'allegato al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.;

11) realizzazione di nuovi impianti di colture arboree ed arbustive poliennali, inclusi quelli finalizzati alla produzione di biomasse da impianti forestali a rapido accrescimento (Short Rotation Forestry), o adeguamento dei preesistenti (riconversioni, rinfittimenti, ecc.), attraverso interventi volti all'introduzione di nuove cultivar, di nuovi sistemi di allevamento e/o di raccolta nelle colture arboree, di adattamento dei sesti d'impianto, ecc..

Gli **investimenti in natura** come definiti nell'articolo 42 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii. sono ammissibili a finanziamento nel rispetto della disciplina e delle condizioni previste nello stesso articolo 42 del richiamato documento di indirizzi procedurali.

7.1 settori di intervento

Il sostegno è concesso esclusivamente nell'ambito dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato dell'Unione Europea, per le filiere produttive di seguito specificate:

- *lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino*
- *carne bovina, suinicola, avicola e uova*
- *ovi-caprina*
- *cerealicola*
- *ortofrutticola, ivi comprese patate e frutta in guscio*
- *olivicola*
- *vitivinicola (con esclusione degli interventi finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dell'uva da vino previsti dalla Misura investimenti del Piano nazionale di sostegno OCM vino*
- *ortoflorovivaistica*
- *colture industriali e oleoproteaginose*
- *tabacco*
- *foresta-legno, limitatamente ai nuovi impianti di colture arboree di cui al punto 11) del presente articolo*
- *altri settori di nicchia.*

7.2 Criteri di ammissibilità delle spese: disposizione generale

Per i "**criteri di ammissibilità delle spese**" si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nelle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

ARTICOLO 8
Spese generali

Le spese generali quali:

a) onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali;
b) studi di fattibilità;
c) acquisto di brevetti e licenze;
d) altre spese generali quali spese bancarie e legali (parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, ecc.), spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente (purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione), spese per le garanzie fideiussorie, ecc.

ed altri investimenti immateriali quali:

e) acquisizione di know-how;
f) spese propedeutiche per l'attivazione dei sistemi di tracciabilità e per l'acquisizione delle certificazioni di processo e di prodotto.

Sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso la quota complessiva di tutti gli investimenti immateriali ivi comprese le spese generali non può essere superiore al 25% del costo totale dell'investimento, di cui al massimo il 10% imputabile alla lettera a) "onorari di professionisti". Anche la spesa di cui alla lettera c) "acquisto di brevetti e licenze" non può essere superiore al 10% del costo totale dell'investimento.

Si precisa, altresì, che il limite massimo riconoscibile per le spese generali di cui alle lettere da a) a d), non può essere superiore al 12% del costo totale dell'investimento ammissibile, e saranno riconosciute esclusivamente per quelle iniziative che necessitano di progettazioni complesse ed articolate sia in fase di preparazione che di esecuzione; nel caso di iniziative che interessino l'esclusivo acquisto di macchine ed attrezzature le spese generali direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del 3% dell'investimento con un massimale di Euro 5.000,00, Iva esclusa.

Diversamente per operazioni che interessino la realizzazione di strutture e/o impianti, anche nelle loro diverse finalità di ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, che utilizzino per la loro attuazione elementi e caratteristiche costruttive o impiantistiche

esclusive dei fornitori, le spese generali di cui alle lettere da a) a d) direttamente connesse all'iniziativa finanziata, comprensive di onorari professionali, saranno riconosciute ammissibili nel limite massimo del **8%** dell'investimento.

ARTICOLO 9
Limitazioni e vincoli

9.1. Limitazioni

Fermo restando quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii. " in ordine ai criteri di ammissibilità delle spese, al quale si rinvia, non sono ammissibili spese per:

- realizzazione di fabbricati ad uso abitativo. Non sono comunque ammissibili spese riguardanti la realizzazione di opere edili a misura (scavi, fondazioni, pilastri e solai) di un annesso agricolo facente parte integrante di una struttura residenziale;
- acquisizione di beni immobili;
- investimenti di sostituzione (es. i reimpianti di piantagioni a fine ciclo);
- acquisto di diritti di produzione;
- acquisto di animali;
- acquisto di macchine nuove non a norma con le vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di inquinamento e sicurezza;
- acquisto di macchine ed attrezzature per mera sostituzione di dotazioni esistenti, ancora in condizioni di efficienza;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di mezzi di trasporto salvo quelli permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci direttamente connesse all'attività dell'azienda agricola;
- opere di manutenzione ordinaria;
- acquisiti di piante annuali e loro messa a dimora e coltivazioni non permanenti, ivi comprese le piante ornamentali;
- IVA, come previsto nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

Non potranno essere ammesse a finanziamento spese relative a lavori iniziati o ad opere già iniziate antecedentemente alla presentazione della domanda di contributo fatta eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto.

9.2. Vincoli

Per gli interventi relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali l'approvvigionamento deve essere garantito per almeno i 2/3 dalla stessa azienda.

Per investimenti relativi alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** sono ammissibili esclusivamente gli impianti volti alla produzione di energia termica e/o elettrica che utilizzano materiale organico di origine vegetale o animale proveniente per almeno i 2/3 dall'azienda, nonché da fonti fotovoltaiche o eoliche. La potenzialità produttiva dell'impianto dovrà essere commisurata ai fabbisogni energetici aziendali e la potenza massima degli impianti dovrà essere non superiore a 1 MW. Per la realizzazione degli interventi si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza nel caso si intervenga in siti della Rete Natura 2000.

Per gli interventi connessi alla realizzazione degli investimenti di cui sopra si dovrà fare riferimento ai parametri tecnici previsti nell'apposito elaborato tecnico allegato al presente bando compilando, obbligatoriamente, la scheda tecnica specifica alla tipologia di impianto prescelta.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 5/05/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12/05/2011. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa per gli impianti finanziati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del citato DM 5/05/2011.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 26 del decreto legislativo del 3 marzo 2011 n. 28 pubblicato nel So n. 81/L alla Gu 28 marzo 2011 n. 71.

Nel caso di **costruzione di serre** dovrà essere prodotta una valutazione di sostenibilità ambientale che dovrà tener conto, tra l'altro, dell'efficienza in termini di consumi energetici e di acqua.

Per gli **impianti irrigui** non sono ammissibili interventi che comportano un aumento della superficie irrigua aziendale, ad eccezione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e bassi consumi idrici esclusivamente nel comparto ortofrutticolo e florovivaistico. In tal caso la domanda dovrà prevedere una specifica valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento che tenga conto degli aspetti connessi alla tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica.

Per la realizzazione degli interventi strutturali in siti della Rete Natura 2000 si dovrà tener conto della normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché degli obblighi connessi alla Valutazione di Incidenza.

Non sono finanziabili con la presente misura i medesimi interventi previsti nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve le eccezioni e le indicazioni di seguito riportate:

OCM Ortofrutta, le agevolazioni previste dalla presente misura possono riguardare:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP per tutte le tipologie di intervento;
- per le aziende agricole aderenti alle Organizzazioni di Produttori sono ammissibili e finanziabili con la presente misura le operazioni (progetti) che prevedono un costo totale dell'investimento superiore ai 25.000 euro, elevato a 50.000 euro nel caso in cui la tipologia di spesa preveda esclusivamente l'impianto di colture arboree.

Si specifica, altresì, che gli investimenti collettivi che interessano più aziende agricole aderenti ad Organizzazione dei produttori che non possiedono i requisiti minimi per l'accesso al regime di aiuto attivato con la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" potranno essere finanziati dalla OCM unica settore ortofrutta.

OCM Vino le agevolazioni previste dalla presente misura possono sostenere esclusivamente investimenti che riguardano le fasi antecedenti alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto, con eccezione degli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che sono e continueranno ad essere finanziati esclusivamente nell'ambito dell'OCM – misura ristrutturazione e riconversione vigneto.

OCM Olio di oliva, la presente misura interviene:

- per le aziende agricole non aderenti alle Organizzazioni dei produttori per tutte le tipologie di intervento;
- per le aziende agricole che aderiscono alle Organizzazioni dei produttori per le operazioni (progetti) che prevedono un costo complessivo dell'intervento superiore a 5.000 euro.

Si specifica, altresì, che gli investimenti collettivi, realizzati su iniziativa delle OP, sono finanziati con le risorse della relativa OCM.

OCM Lattiero – casearia, con la presente misura è possibile intervenire a sostegno nel settore lattiero-caseario, a condizione che gli investimenti strutturali ritenuti ammissibili non comportino un incremento delle quantità prodotte tale da superare il quantitativo di

riferimento, così come ricavabile dalle norme relative al prelievo supplementare nel settore lattiero-caseario.

OCM carni bovine e ovicaprine, con la riforma di medio termine della politica agricola comune anche per tale settore il sostegno è stato ricondotto al pagamento unico aziendale e pertanto la misura opera in maniera complementare con interventi sulle strutture e le dotazioni delle aziende agricole.

OCM apicoltura, con la presente misura sono ammissibili gli interventi riguardanti la realizzazione e l'ammodernamento dei laboratori locali per smielatura e l'acquisto delle relative attrezzature, nonché gli interventi relativi alle successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele; non sono ammissibili gli interventi finanziati con il Reg. (CE) 797/2004 (acquisto di arnie, attrezzature per il trasporto, acquisto di sciami, ecc).

OCM zucchero la presente misura non interviene a favore della ristrutturazione del settore saccarifero nell'ambito del quale opera il Programma Nazionale.

ARTICOLO 10
Documentazione

Al modello di domanda (disponibile sull'applicativo SIAN) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. **Fascicolo di misura/azione** debitamente compilato e sottoscritto (**allegato 1**);
2. **Scheda di valutazione** debitamente compilata e sottoscritta (**allegato 2**);
3. **Business-plan**, formulato utilizzando il software disponibile sul sito www.galinteverina.it. Il risultato derivante dalla redazione del Business Plan dovrà essere riportato sotto forma di analisi economico-finanziaria nella relazione tecnica di cui al successivo punto 5.a;
4. **Documento unico di regolarità contributiva** (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Tale requisito, in fase di presentazione della domanda, dovrà essere oggetto di autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 (**allegato 3**) come anche l'obbligo del rispetto per i propri dipendenti dei contratti nazionali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale e dei contratti di secondo livello da questi derivati. Nei casi in cui l'Autorità competente provvede al rilascio del certificato in originale lo stesso dovrà essere prodotto e presentato al Gal In Teverina prima dell'autorizzazione di ogni

forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo), salvo quanto disposto dall'art. 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

5. **Elaborati progettuali** comprensivi di:

a) relazione tecnica illustrante il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. La relazione dovrà essere predisposta secondo lo schema dell'Allegato 2 della Det. n. 1867 del 8/8/2008, pubblicata sul s. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008.

b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);

c) computo metrico estimativo dei lavori, redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti; nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegato il quadro analitico degli acquisti programmati;

d) analisi dei prezzi secondo le modalità previste nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione ecc.. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta, valutazione di sostenibilità ambientale per impianti irrigui e realizzazione di serre.

Nel caso l'istanza preveda il solo acquisto di macchine e/o attrezzature dovrà essere allegata la documentazione di cui al successivo punto 6.

6. **Preventivi**:

a) **per l'acquisto di macchine e delle attrezzature**, e necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa forniti dalle ditte in concorrenza. La scelta operata dal beneficiario sarà giustificata da una specifica relazione, sottoscritta dal tecnico progettista o da altro tecnico abilitato, nella quale siano riportate disaggregate le singole voci di costo con una sintetica motivazione dei criteri seguiti per la scelta dello stesso.

b) **per investimenti immateriali**, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, etc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivo di soggetti in concorrenza tra loro. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione. Nel caso non fosse possibile reperire n. 3 offerte occorrerà produrre una dichiarazione di un tecnico qualificato che dovrà attestare, dopo aver svolto le necessarie indagini sul mercato, l'impossibilità di individuare altri soggetti fornitori.

Nel caso di beni altamente specializzati o nel caso di completamento di linee di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.
Il Gal In Teverina si riserva di verificare la congruità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli del mercato attraverso le proprie strutture, ovvero mediante ricorso a professionisti esterni e/o Istituzioni, Enti od Associazioni operanti nei vari settori.
Per acquisti di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di € 5.000 IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare n. 3 preventivi è sufficiente una dichiarazione resa dal soggetto beneficiario con la quale si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto.

7. **Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri** necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la **cantierabilità** del progetto. Per ciò che attiene agli interventi strutturali la cantierabilità dovrà essere dimostrata con:
   - permesso a costruire o D.I.A. o S.C.I.A.;

unitamente alla

- dichiarazione a firma congiunta del soggetto richiedente e di un professionista iscritto al relativo albo con competenze in ordine ai lavori da effettuare con la quale, sulla base dei pareri e dei permessi acquisiti, si attesti la cantierabilità dell'iniziativa proposta e si riporti la specificazione dei lavori strutturali che, nell'ambito del progetto presentato, possono essere realizzati con denuncia di inizio attività ai sensi della normativa vigente, anche in assenza di permesso a costruire.

Ai fini della valutazione della cantierabilità degli investimenti programmati dovrà essere presentata, se connessa direttamente al comparto produttivo, la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36 o, se non ancora intervenuta, gli estremi della specifica richiesta alla competente Struttura provinciale e qualsiasi altra documentazione utile per riscontrare lo stato del procedimento amministrativo in corso.
Inoltre la ditta beneficiaria, prima dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi) da parte del Gal In Teverina, deve:

- produrre la concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36, qualora sia stata presentata al Gal In Teverina la sola richiesta della concessione medesima.

La ditta dovrà fornire, ai fini dell'autorizzazione dei pagamenti (anticipi/acconti/saldi), comunque quanto segue:

1. dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, con la quale viene comprovato:

1.1 che è stata presentata tutta la documentazione prevista per il rilascio della concessione di derivazione acqua ad uso irriguo di cui alla Legge 05/01/1994 n. 36;
1.2 che l'amministrazione provinciale competente non ha opposto nessun diniego e interrotto i termini con richiesta di ulteriore documentazione integrativa;
1.3 che sono trascorsi i termini di legge (L.241/90) per il rilascio da parte l'amministrazione provinciale competente della concessione innanzi indicata.

Qualora l'amministrazione provinciale competente opponesse formale diniego al rilascio della concessione di cui sopra, la ditta provvederà alla restituzione degli importi eventualmente erogati, maggiorati degli interessi legali maturati, secondo le modalità dettate dal Gal In Teverina a seguito del Provvedimento di Pronunzia di Decadenza dagli aiuti concessi.
Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di lavorazione, sia fissi che mobili, all'interno di fabbricati aziendali, il richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.
Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve presentare una promessa di vendita dell'immobile, registrata nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:
   - si richiamano:
     - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
     - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
   - si approva il progetto;
   - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
   - si assumono gli impegni specificati nel modello di domanda e nel fascicolo di misura/azione;
   - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
   - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;

- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni immobili e i beni strumentali e che, per questi ultimi non si può procedere alla loro alienazione a terzi per un periodo di almeno 5 anni.

b) Bilanci degli ultimi tre anni. Per le imprese di recente costituzione il bilancio dell'ultimo anno deve essere consegnato prima dell'autorizzazione della prima forma di pagamento (anticipo, acconto, saldo). I bilanci dovranno essere corredati dell'attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa, quando tale periodo è superiore a 6 mesi.
In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, dovrà essere presentata documentazione equipollente. Deroghe sono previste anche nel caso di imprese di nuova costituzione.
Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte del Gal In Teverina di apposito documento con il quale si certifichi che non sussistono, per l'impresa, condizioni economiche e finanziarie anomale. Tale documento dovrà essere sottoscritto:

- da società di revisione dei bilanci nel caso in cui l'impresa disponga di bilanci certificati;

ovvero

- dal presidente del collegio sindacale se presente nell'ambito degli organi societari;

ovvero

- dal revisore contabile iscritto all'apposito registro nei rimanenti casi;
- nel caso di cooperative attraverso la presentazione del certificato di revisione.

Nel documento dovrà essere attestato che l'impresa non è in stato in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, a parere del certificatore, non vi sono situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

10.1. Documenti essenziali

Oltre alla domanda di aiuto (SIAN) è ritenuta essenziale tutta la documentazione prevista ai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 in funzione della tipologia degli investimenti, del presente articolo, oltre alla documentazione prevista per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative. La mancanza della documentazione ritenuta essenziale comporterà la irricevibilità dell'istanza.

10.2.Documentazione: disposizioni generali

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati alla domanda di aiuto (SIAN) e nel fascicolo di misura/azione così come per gli altri allegati specifici previsti sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato, salvo quanto previsto dalla normativa vigente di settore. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Gli elaborati progettuali, le relazione tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 5, 6 e 7 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Per i dati e le informazioni da rendere note, sia nella fase di presentazione iniziale delle domande di aiuto (ex-ante) sia in quella consuntiva successiva all'ultimazione dei lavori (ex-post), si fa riferimento, in coerenza a quanto già previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nell'articolo 42 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro (prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia, contributi in natura)" del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre a quanto espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii..

Il Gal In Teverina può richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti presentati, secondo le modalità previste dal Titolo V Capo II Sezione II del Regolamento regionale Lazio 6 settembre 2002, n.1, per quanto compatibile ed applicabile.

ARTICOLO 11
Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile.
Possono essere corrisposti anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento. Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.
Per gli interventi finanziati nell'ambito della presente misura sono fissati i seguenti massimali riferiti al costo totale degli investimenti ammissibili di cui una azienda può beneficiare nell'intero periodo di programmazione del PSR Lazio 2007/2013, che potranno essere raggiunti con un massimo di numero due piani di investimento:

- per le imprese agricole singole € 1.000.000,00, elevabile a € 1.500.000,00 nel caso in cui l'investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili;
- per le imprese agricole associate e per le cooperative agricole € 1.500.000,00 elevabile a 2.000.000, 00 nel caso in cui l'investimento riguardi la trasformazione del prodotto aziendale od interventi volti alla produzione energetica da fonti rinnovabili.

L'investimento massimo per piano di investimento è pari a € 250.000 di spesa ammissibile/ULU .
E' fissato, altresì, un importo minimo per ciascuna operazione pari a € 25.000 riferito al costo totale dell'investimento complessivo ammissibile al finanziamento, salvo quanto disposto per OCM olio di oliva.
I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione della tipologia di investimento e del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

	Strutture %	Altri tipi di investimento %
Giovani agricoltori in zona svantaggiata	55	50
Altri imprenditori in zona svantaggiata	45	40
Giovani agricoltori in altre zone	45	40
Altri imprenditori in altre zone	35	35

Per "zona svantaggiata" si intendono le zone individuate ai sensi della lettera a), punti i), ii) e iii) dell'articolo 36 del Reg CE 1698/2005, così classificate:

- per i punti i) e ii) – lettera a) art. 36, sino a nuova perimetrazione, le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE;
- per il punto iii) – lettera a) – art 36, i siti delle rete Natura 2000 delimitati in attuazione delle direttive comunitarie 79/409/CEE (Uccelli) e 92/43/CEE (Habitat) e le "Zone Vulnerabili ai Nitrati" come individuate ai sensi della direttiva 91/676/CEE (Direttiva nitrati).

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica e/o calore da fonti rinnovabili (biomasse, fotovoltaico, ecc.), al fine di consentire la possibilità di accedere al cosiddetto "conto energia", il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

ARTICOLO 12
Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la presente misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio e riportati nel "documento integrato con chiarimenti Regione Lazio" del Febbraio 2011 (**Allegato 4**), di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.
Per la presente misura è stabilita la priorità assoluta per l'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Nell'ambito della priorità assoluta le operazioni saranno ordinate in funzione dei punteggi attribuiti sulla base delle priorità relative.

Pertanto nelle graduatorie di ammissibilità, sino alla concorrenza delle risorse disponibili per la misura in ciascuna sottofase temporale di riferimento, dopo le domande ammissibili e selezionate in possesso del requisito di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), si collocheranno quelle con le sole priorità relative in funzione dei punteggi attribuiti.

Per rivestire la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004, n.. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai fini della verifica del possesso della qualifica di IAP il richiedente dovrà presentare l'apposita certificazione rilasciata dal comune capofila competente per territorio.

Oltre a quanto già specificato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.
Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le priorità in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi.

MISURA 4.1.1.121 CRITERI DI SELEZIONE		
PRIORITA'	**NUMERO PROGRESSIVO**	**CRITERIO DI SELEZIONE**
PRIORITA' ASSOLUTE (*)	**1**	Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)
(*) Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocati i progetti della priorità assoluta n. 1.		

Misura 4.1.1.121 "Investimenti aziendali" – Quadro d'insieme	
Per la formazione della graduatoria unica del GAL si terrà conto, in prima istanza, delle priorità assolute per poi procedere all'attribuzione dei punteggi sulla base delle priorità relative. I punteggi attribuibili per le priorità relative, sempre per un massimo di 100 punti, sono assegnati sulla base dei tre raggruppamenti omogenei previsti nella presente scheda, così definiti:	Punteggio GAL
1. "priorità settoriali di comparto" con un punteggio compreso tra 0 e 17,5 attribuibile in funzione della combinazione del settore produttivo con il territorio di intervento;	17,5
2. "priorità di comparto", per un punteggio massimo di 42 punti, differenziato in funzione del settore produttivo;	42
3. "altre priorità relative", per un punteggio massimo di 10,5 punti, non differenziato per comparto ed inerenti priorità correlate ai requisiti soggettivi, alla tipologia degli interventi ed a ulteriori priorità relative	10,5
4. Set criteri integrativi GAL	30
Totale priorità relative	**100**
4. Ulteriore priorità relativa per Aziende ricadenti in ambiti territoriali interessati da "CALAMITA' NATURALI", "EVENTI ECCEZIONALI " O "AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE".	3,5

MISURA 4.1.1.121 1 . *PRIORITA' RELATIVE SETTORIALI (di comparto) GAL*				
COMPARTI PRODUTTIVI	**AREE DI INTERVENTO (ZONE PSR)**			
	A	**B**	**C**	**D**
Vitivinicolo	3,5	10,5	10,5	3,5
Olivicolo	3,5	10,5	10,5	8,4

Cerealicolo	0	7	7	3,5
Ortofrutticolo	7	14	10,5	3,5
Florovivaistico	10,5	10,5	0	0
Tabacco (^)	70	70	70	70
Latte fresco	10,5	10,5	3,5	3,5
Latte trasformato	3,5	7	10,5	10,5
Ovicaprino	12,6	12,6	14	17,5
Carne bovina (*)	7	7	10,5	17,5
Carne bovina (fase di ingrasso)	3,5	7	7	10,5
Altri settori di nicchia	7	7	7	10,5
Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si tiene conto della tipologia degli interventi ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnico -amministrativa. In caso d'operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.				
Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile				
(*) Al comparto "carne bovina" sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicoli, compresa la produzione di uova.				

MISURA 4.1.1.121 ***2 . PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO***					
COMPARTO	**TIPOLOGIA PRIORITA'**	**CODICE**	**CRITERI DI SELEZIONE**	**INDICATORI**	**PUNTEGGIO**
VITIVINICOLO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1V**	Acquisti di macchine specializzate ed innovative per l'esecuzione delle operazioni per la potatura e la raccolta, al fine di ridurre i costi di produzione		**21**
		2V	Strutture e impianti per la vinificazione e l'imbottigliamento, ad alto contenuto tecnologico, al fine di migliorare la qualità del prodotto finale e per la valorizzazione della filiera corta		**24,5**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**3V**	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito dell'operazione. Nel caso d'interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile.	**10,5**
		4V	Aziende ricadenti nelle Aree C		**10,5**

Largo Donatori del Sangue n. 12 - 01022 Bagnoregio (VT)
C.F. **90093430560**

==========

	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**5 V**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	**7**
		6V	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche.	**5,6**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
OLIVICOLO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 ol**	Acquisti di macchine specializzate ed innovative per le operazioni colturali di raccolta al fine di ridurre l'incidenza dei costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto		**24,5**
		2 ol	Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti produttivi finalizzati al miglioramento della qualità ed alla riduzione dei costi di produzione		**17,5**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**3 ol**	Aziende ricadenti nelle Aree B		**10,5**
		4 ol	Aziende ricadenti nelle Aree C		**10,5**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**5 ol**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	**7**
		6 ol	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**4,2**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
CEREALICOLO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 Ce**	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico ed a basso consumo energetico		**14**
		2 Ce	Investimenti per lo stoccaggio del prodotto		**12,6**
		3 Ce	Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità		**17,5**

	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**4 Ce**	Aziende ricadenti nelle Aree B		**7**
		5 Ce	Aziende ricadenti nelle Aree C		**7**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**6 Ce**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	**8,4**
		7 Ce	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**2,8**
		8 Ce	Introduzione di macchine ed attrezzature innovative per le lavorazione minime del suolo agrario		**9,1**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
ORTOFUTTICOLO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 Or**	Riconversione delle strutture aziendali con particolare riferimento alla fase di confezionamento e commercializzazione in ambito aziendale per le produzioni di qualità		**11,9**
		2 Or	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico		**11,9**
		3 Or	Riconversione degli impianti produttivi finalizzata al mercato e al miglioramento della qualità		**8,4**
		4 Or	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici		**11,9**

		5 Or	Impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua		**11,9**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**6 Or**	Aziende ricadenti nelle Aree B		**10,5**
		7 Or	Aziende ricadenti nelle Aree C		**7**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**8 Or**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica.	**7**
		9 Or	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**3,5**
		10 Or	Imprese aderenti ad Organizzazioni dei produttori (OP) di cui al Reg. 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005		**12,6**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
FLOROVIVAISTICO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 Fl**	Realizzazione ed ammodernamento di strutture per produzione in ambiente controllato che utilizzino tecnologie ed impiantistiche ad alto contenuto innovativo per la gestione integrata delle variabili microambientali e per il contenimento dei costi energetici		**28**
		2 Fl	Realizzazione ed ammodernamento di strutture ed impianti per la lavorazione ed il condizionamento dei prodotti in ambito aziendale		**24,5**
		3 Fl	Investimenti per la realizzazione di impianti di irrigazione che consentano un risparmio, una migliore utilizzazione e recupero della risorsa acqua		**28**

	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**4 Fl**	Aziende ricadenti nelle Aree A		**14**
		5 Fl	Aziende ricadenti nelle Aree B		**14**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
TABACCO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 Ta**	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate per le operazioni di raccolta e per la difesa fitosanitaria (macchine semoventi scavallatori per trattamenti)		**24,5**
		2 Ta	Strutture e relativa impiantistica per la cura del prodotto volta al miglioramento della qualità		**21**
		3 Ta	Attivazione e miglioramento dei sistemi di tracciabilità		**21**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**4 Ta**	In tutti i territori ove è presente la coltura		**0**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO (per il tabacco, la priorità è stabilità nell'ambito dei punteggi attribuibili tra comparti				**24,5**
LATTE FRESCO ALIMENTARE	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 Lfa**	Ammodernamento, realizzazione, riconversione delle strutture aziendali finalizzati alla realizzazione della filiera corta		**24,5**
		2 Lfa	Acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico in particolare per il trattamento e la conservazione del latte		**24,5**
		5 Lfa	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici		**21**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**6 Lfa**	Aziende ricadenti nelle Aree A		**7**

		7 Lfa	Aziende ricadenti nelle Aree B		**7**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**8 Lfa**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	**7**
		9 Lfa	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**3,5**
		10 Lfa	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali		**3,5**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
LATTE TRASFORMATO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 LT**	Acquisto di macchine ed attrezzature ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico per la conservazione e trasformazione del latte		**24,5**
		2 LT	Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta		**24,5**
		3 LT	Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni biologiche	La priorità è stata modificata rispetto al PSR prevedendo una disaggregazione tra produzioni biologiche e di qualità legate al territorio	**31,5**
		4 LT	Adeguamenti strutturali per la riconversione aziendale volta al sostegno delle produzioni di qualità legate alla tradizione del territorio		**24,5**
		5 LT	investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici		**21**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**6 LT**	Aziende ricadenti nelle Aree B		**7**
		7 LT	Aziende ricadenti nelle Aree C		**10,5**
		8 LT	Aziende ricadenti nelle Aree D		**10,5**

	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**9 LT**	Produzione biologica	E' ricompresa nella priorità 3 LT	**0**
		10 LT	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**3,5**
		11 LT	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali		**3,5**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
CARNE BOVINA [1]	AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	**1 CB**	Miglioramento della qualità anche attraverso l'introduzione di sistemi di tracciabilità		**21**
		2 CB	Investimenti tesi alla valorizzazione delle peculiarità degli allevamenti, attraverso il sostegno della linea vacca vitello e la realizzazione di stalle all'ingrasso con particolare riferimento alle razze autoctone		**21**
		3 CB	Ammodernamento, realizzazione e riconversione delle strutture aziendali finalizzate alla realizzazione della filiera corta		**21**
		4 CB	Investimenti per la realizzazione di sistemi di allevamento idonei all'utilizzo fertilizzante e/o energetico degli effluenti zootecnici		**21**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**5 CB**	Aziende ricadenti nelle Aree B (solo ingrasso)		**7**
		6 CB	Aziende ricadenti nelle Aree C		**10,5**

[1] Al comparto "carne bovina" sono ricondotti anche gli interventi relativi ai comparti suinicolo, avicolo, compresa la produzione di uova.

		7 CB	Aziende ricadenti nelle Aree D (no ingrasso)		**14**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**8 CB**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	**7**
		9 CB	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**3,5**
		10 CB	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali		**3,5**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
OVICAPRINO	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 OV**	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e a basso consumo energetico in particolare impianti di mungitura		**28**
		2 OV	Realizzazione di caseifici aziendali		**28**
		3 OV	Interventi di miglioramento fondiario e realizzazione di strutture per una più razionale gestione dei pascoli		**21**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**4 OV**	Aziende ricadenti nelle Aree C		**7**
		5 OV	Aziende ricadenti nelle Aree D		**7**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**6 OV**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	**3,5**
		7 OV	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**2,8**
		8 OV	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali		**3,5**

	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**
ALTRI SETTORI	**AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO**	**1 AS**	Acquisto di macchine ed attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico a basso consumo energetico		**28**
		2 AS	Realizzazione di investimenti per strutture aziendali finalizzate alla filiera corta		**28**
	PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	**3 AS**	Aziende ricadenti nelle Aree C		**7**
		4 AS	Aziende ricadenti nelle Aree D		**7**
	PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	**5 AS**	Produzione biologica	La priorità è attribuibile se l'intera superficie aziendale è assoggettata al metodo di produzione biologica	**3,5**
		6 AS	Adesione a sistemi di qualità riconosciuti, diversi dal metodo di produzione biologico	La priorità è attribuita se la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono inserite in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	**2,8**
		7 AS	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali		**3,5**
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL COMPARTO				**42**

MISURA 4.1.1.121 **Altre priorità relative inerenti i requisiti del beneficiario la tipologia dell'intervento, ulteriori priorità territoriali e set priorità integrative del GAL**				
Priorità	**Numero progressivo**	**Criteri di Selezione**	**Indicatori**	**Punteggio**
Priorità relative	A	Giovane agricoltore	L'assegnazione della priorità si terrà conto dell' età del titolare richiedente o del rappresentante legale dell'azienda di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti	2,8
	B	Imprenditoria femminile	La priorità è attribuibile al titolare o al rappresentante dell'azienda di sesso femminile	1,4
	C	Investimenti per la produzione di energia da fonti	Per l'assegnazione della priorità si terrà conto della specificità e della significatività degli investimenti programmati	2,8

		rinnovabili		
	D	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che applicano la cogenerazione		2,1
	E	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza del lavoro		2,8
	F	Aziende ricadenti in area D	La priorità si applica per le aziende il cui centro aziendale è ricadente in territori compresi nei Comuni ci cui all'Area D	4,9
	Punteggio massimo attribuibile per le priorità relative a requisiti soggettivi o alla tipologia dell'intervento			**10,5**

	Misura 4.1.1.121 Set priorità integrative inserito dal GAL			
Set Integrativo	INT 1	Giovani imprenditori	L'assegnazione della priorità si terrà conto dell'età del titolare richiedente o del rappresentante legale dell'azienda di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti (cumulabile con il criterio A)	10
	INT 2	Imprenditoria femminile	La priorità è attribuibile all'impresa con titolare o rappresentante legale di sesso femminile /cumulabile con il criterio B)	10
	INT 3	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				**30**
	PUO' ESSERE ATTRIBUITA UNA ULTERIORE PRIORITA' RELATIVA ALLE AZIENDE RICADENTI NEL BIENNIO PRECEDENTE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, IN AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI A SEGUITO DEL VERIFICARSI DI "CALAMITA' NATURALI", "EVENTI ECCEZIONALI " O "AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE" . IL PUNTEGGIO ATTRIBUITO CON TALE PRIORITA' E' COMPATIBILE E CUMULABILE CON QUELLO PREVISTO PER LE ALTRE PRIORITA'			3,5

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione dell'età del rappresentante legale dell' impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani

Modalità per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi

Per le "priorità settoriali (di comparto)" di cui al primo raggruppamento omogeneo (punteggio da 0 a 17,5) il richiedente dovrà attribuirsi il punteggio solamente per l'investimento che risulti economicamente prevalente e, pertanto, non è possibile cumulare i punteggi derivanti da più comparti.

Per quanto riguarda il secondo raggruppamento inerente le "priorità di comparto" (punteggio da 0 a 42), il richiedente:

- per beneficiare delle priorità ricomprese nelle "azioni prioritarie di comparto ", dovrà illustrare le caratteristiche tecniche che conferiscono la specializzazione e l'innovazione dei mezzi nel processo produttivo allegando, nel caso del criterio di selezione: acquisti di macchine e attrezzature, le schede tecniche rilasciate dalla casa madre costruttrice o dall'eventuale allestitore; dovrà evidenziare le caratteristiche tecniche e tecnologiche che conferiscono l'innovazione di sistema nel processo produttivo o permettono il conseguimento degli obiettivi prefissati allegando, nel caso dei criteri di selezione: nuove realizzazioni, interventi di ammodernamento e di riconversione delle strutture e/o degli impianti produttivi, le schede tecniche ed i lay-out rilasciati dalle case madri costruttrici/produttrici o degli eventuali allestitori impiantisti ed illustrando, nel contempo, la specificità degli interventi/investimenti programmati nei vari processi produttivi;
- nel caso del criterio di selezione: "investimenti per lo stoccaggio del prodotto" per il comparto cerealicolo, per beneficiare della priorità dovrà illustrare le caratteristiche tecniche e le modalità di gestione dello stoccaggio, l'indice di rotazione, il livello di utilizzazione delle strutture, i flussi di materie prime in entrata e la capacità di conservazione;
- per i criteri di selezione relativi ad interventi per l'attivazione e/o miglioramento dei sistemi di tracciabilità, il richiedente per beneficiare della priorità dovrà indicare le modalità che intende attivare per certificare l'origine delle materie prime, il ciclo produttivo, i mezzi utilizzati e le caratteristiche dei prodotti illustrando, se richiesto, la specificità degli interventi programmati nel conseguimento degli obiettivi prefissati;
- nel caso del criterio di selezione: "realizzazione di caseifici" nel comparto ovicaprino il richiedente, per beneficiare della priorità, dovrà illustrare i requisiti strutturali, la tecnologia casearia, i requisiti minimi ed il piano di autocontrollo;
- in merito all'ultimo sottogruppo di priorità, le " priorità di comparto ", il richiedente, per beneficiare delle priorità ivi ricomprese, dovrà presentare, nel caso del criterio di selezione: "produzione biologica", la certificazione dell'Ente responsabile attestante il

regime di controllo sulla totalità della superficie aziendale e l'assenza di provvedimenti sospensivi; in ogni caso il richiedente non potrà beneficiare della priorità se la propria azienda sia in conversione; nel caso del criterio di selezione "adesione a sistemi di qualità" il richiedente, per beneficiare della priorità, dovrà certificare che la prevalenza delle produzioni ottenute a livello aziendale sono state inserite nei sistemi di qualità riconosciuti: Reg.(CEE) n. 2092/91 e s. mm. i.i , Reg (CEE) n. 510/2006, Reg.(CEE) n. 1493/99.; nel caso in cui il prodotto certificato è derivato dalla trasformazione extraziendale dei prodotti aziendali la certificazione dovrà essere attestata dalla struttura di trasformazione. L'attribuzione di questa priorità esclude quella precedente della produzione biologica.

Analogamente a quanto visto in precedenza anche per il criterio di selezione "introduzione di macchine innovative" il richiedente, per beneficiare della priorità dovrà illustrare le caratteristiche tecniche che conferiscono la specificità dei mezzi allegando le schede tecniche rilasciate dalla casa madre costruttrice o dall'eventuale allestitore.

Per beneficiare, infine, del criterio di selezione: "investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali" il richiedente dovrà evidenziare gli investimenti programmati, oltre a quelli minimi obbligatori, che permettono il conseguimento degli obiettivi.

Da ultimo per le Imprese aderenti alle Organizzazioni dei produttori di cui al Reg. CEE n. 2200/96 sarà sufficiente presentare il contratto individuale di coltivazione, allevamento e fornitura stipulato in esecuzione di un accordo quadro, per beneficiare della relativa priorità.

Relativamente alle "priorità territoriali di comparto " il richiedente dovrà tener conto della localizzazione degli interventi programmati in funzione del principio della prevalenza finanziaria, attribuendo il punteggio all'intervento finanziariamente prevalente del comparto.

Tutti gli altri investimenti strutturali e dotazionali generici non indicati nei criteri di selezione dei vari comparti produttivi, anche se effettuati da aziende con produzioni certificate, non potranno determinare attribuzione di punteggio.

Il raggruppamento omogeneo 3. altre priorità, comprende criteri di selezione di immediata applicabilità ed altri per i quali il richiedente dovrà, ai fine dell'attribuzione del punteggio, illustrare la specificità e la significatività degli investimenti programmati oltre a definire le modalità attuate per il conseguimento degli obiettivi. E' prevista infine la possibilità di beneficiare di una ulteriore priorità per tutte quelle aziende che, nell'ultimo biennio, sono state oggetto di eventi calamitosi determinanti danni alle strutture e/o alle produzioni: sarà sufficiente presentare copia dell'istanza presentata alle competenti Strutture regionali.

La valutazione dell'investimento programmato risulterà pertanto dalla somma delle priorità dei quattro raggruppamenti nel rispetto del punteggio massimo attribuibile ad ogni priorità.

In caso di indicazioni assenti, incomplete o non conformi da parte del richiedente circa la verifica delle priorità indicate si procederà alla decurtazione d'ufficio del punteggio attribuito.

ARTICOLO 13
Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando pubblico sono stanziati complessivamente **Euro 1.000.000,00**.
In particolare considerato che sono previste, cosi come disposto all'articolo 6 del presente bando pubblico, numero 2 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita nel modo seguente:
1° sottofase - **Euro 700.000,00**;
2° sottofase - **Euro 300.000,00**.
Il Gal In Teverina, previa approvazione da parte del consiglio di amministrazione può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano di sviluppo locale come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 14
Modalità di rendicontazione della spesa

I soggetti ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il periodo assegnato per la realizzazione degli investimenti debbono presentare al Gal In Teverina, richiesta di accertamento finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, ai sensi di quanto specificato dal manuale delle procedure, deve presentare la seguente documentazione:

- la relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- la copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili);
- l'elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- la dichiarazione liberatoria del venditore;

- il certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- l'autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale, comprensiva del computo metrico analitico consuntivo redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, e certificato di regolare esecuzione dei lavori su base comparativa in base a quanto previsto nel progetto finanziato;
- i certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- la copia dell'atto di acquisto nel caso di acquisto di terreni;
- la documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel manuale delle procedure.
Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori specifiche per la definizione dei tempi di esecuzione del programma d'investimento, per eventuali proroghe e/o varianti e per la concessione di anticipi ed acconti in corso d'opera.

ARTICOLO 15
Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto e delle domande di pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto dal presente bando pubblico, al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii., con le quali sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali, il sistema dei controlli e delle sanzioni, il modello organizzativo regionale, ecc.

ARTICOLO 16
Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico, si rinvia al "Manuale delle procedure per l'Asse IV Leader del PSR Lazio 2007/2013" pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 135 al BURL n. 25 del 7 luglio 2011 e, per quanto applicabile e compatibile, alle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412 del 2008 e successive mm. e ii.

Largo Donatori del Sangue n. 12 - 01022 Bagnoregio (VT)
C.F. **90093430560**

==========

Salvo diversa e successiva disposizione, "*ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.2.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare*" di cui alla Determinazione del titolare dell'Ufficio Monocratico di AGEA n. 72 del 18 novembre 2010.

In via generale, si stabilisce che l'attuazione della presente Misura dovrà avvenire in conformità a quanto previsto:

- dal Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013, approvato con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. 62 del 29/01/2010;
- dal Piano di Sviluppo Locale del Gal In Teverina, approvato con Determinazione del Direttore 01/02/2011 n. 611 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 45 al BURL n. 9 del 07/03/2011;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. 161 del 05/03/2010 di recepimento del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale richiamata nel Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Carlo Rocchi.

Si allegano:

- ALLEGATO 1 – Modello di Fascicolo di misura/azione ;
- ALLEGATO 2 – Scheda di valutazione;
- ALLEGATO 3 – Scheda DURC;
- ALLEGATO 4 – Set aggiuntivo dei criteri;
- Business-plan (applicativo informatico).

Bagnoregio, 10.02.2012

Il Presidente Giulio T. Curti	Il Direttore Tecnico Carlo Rocchi
Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs. n. 39/93.	